



DOMENICA 6 GIUGNO 2021

## I LAGHETTI DELL'IMMENZA PRATERIA DI CAMPO IMPERATORE





La maestosità del comprensorio del Gran Sasso non sta solo nell'altezza delle cime, nella bellezza del territorio, sta anche nella sua storia, nell'impatto che lasciarono gli uomini che lo abitarono nei secoli passati.

Le cronache del XVI secolo raccontano che, da metà maggio fino alla fine di luglio, potevano sostare nell'area anche sessanta o settanta mila pecore al pascolo, oltre a cavalli e bovini. Una vera e propria "via della lana" la cui importanza economica è sottolineata anche dalle numerose fortificazioni che sono poste a protezione del territorio, come Rocca Calascio, e l'interesse che la famiglia Medici, i potenti signori fiorentini, mostrò per questo territorio con l'acquisto di terre e feudi. A Santo Stefano di Sessanio, uno dei borghi più belli della zona, lo stemma mediceo accoglie ancora i turisti all'ingresso del paese.

Questo luogo dai panorami meravigliosi ricordava al celebre alpinista Folco Maraini, esperto orientalista, la sconfinata pianura di Phari Dzong, a quattromiladuecento metri di quota, sulla via tra l'India e Lhasa, uno dei paesaggi più belli di quell'Asia che tanto lui aveva amato.

E poi i tanti fiori dalle molteplici specie che germogliano in gruppi, invadono il terreno libero e alla fine esplodono come una valanga a decine e decine di migliaia fino a ricoprire interamente il suolo. In un solo metro quadrato di prateria si può arrivare a contare decine e decine di specie differenti. Crochi bianchi, altri rosati o più spesso violetti e li accompagna un numero altrettanto grande di Scilla

bifolia viola insieme a qualche gagea di colore gialla e poi con la stagione che avanza i narcisi, il timo, i trifogli, i ranuncoli, gli anemoni, le pulsatille, le genziane e non mancano specie inusuali come la Valeriana tuberosa o le orchidee spontanee. Fioriscono inoltre una serie di specie endemiche tra le quali l'impareggiabile Viola eugeniae subsp. eugeniae. Una violetta esclusiva dell'Appennino centrale che può avere fiori indifferentemente di colore giallo oppure violetto con la gola gialla.....Insomma uno spettacolo da ammirare la tavolozza verde dei prati con i colori dei fiori.

L'escursione è nota anche come anello dei laghi poiché si passa accanto a ben tre specchi d'acqua lago di Passaneta, lago di Barisciano e lago di Racollo naturali di origine carsica

I tre splendidi laghetti dispersi nella piana di Campo Imperatore che fino all'arrivo degli animali conservano il colore blu tipico dei laghetti alpini di natura glaciale ospitano anche i tritoni e alcune specie di anfibi.

Ma, le sorprese non finiscono qui perché a tutta questa meraviglia si aggiungono i ruderi maestosi del convento di Santa Maria del Monte, detto anche Grangia, oggi in rovin, dal quale si gode una vista magnifica a 180° sulla catena orientale del Gran Sasso

La Grangia fu fondata dai monaci dell'ordine dei Cistercensi tra il 1222 e il 1303 e si hanno notizie certe della sua attività fino dal 1568. Dipendeva dall'abbazia di Santo Spirito d'Ocre (L'Aquila) che controllava i possedimenti cistercensi nel territorio aquilano, la quale a sua volta sottostava all'abbazia di Santa Maria di Casanova a Villa Celiera (Pescara).

Il termine grangia viene dal latino granea o grangiarius, ossia da grano, granaio o farina di grano, e indicava una struttura che aveva il compito di occuparsi della sussistenza di un'abbazia monastica, dunque di ogni attività legata all'agricoltura e alla pastorizia.

Beh!!! per chi ama i paesaggi e la fotografia sicuramente l'altipiano rappresenta in questa stagione una "visione" con cui riempire gli occhi e la memoria della camera fotografica.

Buon divertimento

DIFFICOLTÀ E DISLIVELLO 600 m LUNGHEZZA 15 km TEMPO 6h PRANZO AL SACCO AUTO PROPRIE

**RITROVO ORE 7.30 SEDE CAI TERAMO PARTENZA ORE 7.45**

## INFO/PRENOTAZIONI

FILIPPO CORRADETTI 3389527154 [filippocorradetti@libero.it](mailto:filippocorradetti@libero.it)

GIACINTO URBANI 3398053810 [urbanig52@gmail.com](mailto:urbanig52@gmail.com)

SCADENZA PRENOTAZIONI VENERDI' 4 GIUGNO ORE 19.00

La partecipazione alla nostre escursione è limitata causa COVID 19

**NUMERO MAX PARTECIPANTI 20**

**Secondo ordine di prenotazione**

**Solo soci CAI**

Riepilogo norme di sicurezza a cui dobbiamo **RIGOROSAMENTE** attenerci al fine di poter partecipare tutti tranquillamente alle nostra attività escursionistiche:

- 1) Ogni partecipante è tenuto a rispettare le norme di igiene e il **distanziamento di almeno 2 metri**;
- 2) Ogni partecipante deve essere in **possesso di mascherina e gel disinfettante**;
- 3) Ogni partecipante deve **OBBLIGATORIAMENTE** consegnare a un accompagnatore prima dell'escursione, il **Modulo di Autodichiarazione** (che trovate qui allegato) compilato e firmato;
- 4) Ogni partecipante dovrà sottoporsi, ove richiesto, alla **misurazione della temperatura** a mezzo termo scanner da parte degli accompagnatori.

**DA PORTARE: Scarponcini da trekking, Pile, 1litro d'acqua, bastoncini da trekking, giacca impermeabile, cappello, guanti, crema solare, occhiali, pranzo al sacco. ricambio completo .**

**L'uscita potrà subire variazioni negli orari o nel percorso a insindacabile giudizio degli accompagnatori**